

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Progetti strategici, ambientali e politiche internazionali e di sviluppo
Settore Progetti strategici e Ambiente
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

Venezia,
Protocollo n.p./p.g.: *vedi timbro informatico*

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali -
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale,
Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 4665] ENEL Produzione SpA - Centrale termoelettrica di Fusina (VE) "Andrea Palladio"-
Sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuova unità a gas - Trasmissione osservazioni.

In riferimento alla verifica di assoggettabilità a V.I.A. relativa a quanto in oggetto, del quale l'avviso di avvio del procedimento è pervenuto presso la scrivente in data 22/05/2019 con nota da parte dell'Autorità competente, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ns prot. n.2019/255686, a seguito della disamina della documentazione riferita al progetto si evince quanto segue.

Allo stato attuale l'impianto, autorizzato all'esercizio con Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) GAB-DEC-2008-0000248 del 25/11/2008 attualmente in revisione, comprende n.5 unità termoelettriche convenzionali, aventi una potenza lorda di:

- unità FS-1: 165 MWe (entrata in servizio nel 1964);
- unità FS-2: 171 MWe (entrata in servizio nel 1969);
- unità FS-3: 320 MWe (entrata in servizio nel 1974);
- unità FS-4: 320 MWe (entrata in servizio nel 1974);
- unità FS-5: 160 MWe (entrata in servizio nel 1967) non in esercizio.

Il progetto prevede la sostituzione delle esistenti unità con una nuova unità alimentata a gas naturale, denominata FS-7, di taglia massima 840 MWe nell'area di impianto attualmente occupata dalla vecchia unità n.5 (che verrà interamente demolita pag. 124 del SPA).

L'intervento di conversione, che avverrà in 2 fasi di costruzione, con una durata totale di 58 mesi, porterà al funzionamento del nuovo ciclo combinato che consentirà, rispetto alla configurazione attuale autorizzata dall'AIA, di:

- Ridurre la potenza termica a circa 1350 MWt, a fronte di una potenza termica ad oggi installata di 2.862 Mwt.
- Diminuire la potenza elettrica di produzione (840 MWe2 contro i 1.136 MWe attuali e comprensivi dei 160 MWe dell'unità 5 non in esercizio), raggiungendo un rendimento elettrico netto superiore al 60%, rispetto all'attuale 39% e riducendo contestualmente le emissioni di CO2 di oltre il 60%.
- Ottenere una concentrazione di emissioni in atmosfera di NOx e CO sensibilmente inferiore ai valori attuali (NOx ridotti da 200 a 10 mg/Nm3, CO che passano da 50 a 30 mg/Nm3).
- Azzerare le emissioni di SO2 e polveri.



Direzione Progetti strategici, ambientali e politiche internazionali e di sviluppo
Settore Progetti strategici e Ambiente
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

Premesso ciò, a seguito della valutazione della documentazione da parte degli uffici competenti, si esprime quanto segue.

Servizio valutazione sviluppo del territorio

In riferimento all'installazione della nuova unità FS-7, alimentata a gas naturale, se da un lato rappresenta un'innovazione in quanto progettata secondo i criteri più avanzati di efficienza e compatibilità ambientale, garantendo, coerentemente con gli obiettivi strategici di decarbonizzazione perseguiti dall'Amministrazione Comunale, la transizione energetica verso la riduzione di generazione elettrica da fonti inquinanti, dall'altro comporterà l'eliminazione di un punto di smaltimento dei CSS attualmente destinati alle unità 3 e 4 dell'impianto. A tal proposito si richiede una relazione dettagliata sulle modalità di futura gestione dei CSS.

Servizio autorizzazioni rumore ed emissioni (Prot. PG/2019/0312602 del 20/06/2019)

In riferimento all'oggetto e alla Vs. comunicazione email del 14/06/2019, lo scrivente Servizio ha provveduto ad esaminare la documentazione "Allegato C - Valutazione di Impatto Acustico" redatta dalla Società CESI spa, relativamente agli aspetti concernenti l'impatto acustico del nuovo impianto a gas.

Nei pressi della centrale sono presenti alcuni ricettori residenziali che, ai sensi del Piano comunale di Zonizzazione Acustica, si trovano in classe acustica III e un campeggio che si trova in classe IV. Per tali classi valgono i limiti differenziali che infatti sono stati valutati nella relazione.

Si rileva, tuttavia, la necessità di richiedere integrazioni rispetto alle valutazioni ivi riportate, con particolare riguardo al non raggiungimento della soglia di applicabilità del limite differenziale notturno. A motivo di tale assunto, i tecnici della Società CESI spa a pag. 31 della documentazione citano un rapporto di ISPRA in cui si afferma che "in mancanza di stime più precise, la differenza tra il livello di rumore all'interno dell'edificio rispetto a quello in esterno (facciata) può essere stimato mediamente da 5 a 15 dB (mediamente 10 dB) a finestre aperte". Applicando la riduzione media di 10 dB, la soglia di applicabilità del limite differenziale notturno non viene raggiunta.

Tale valore medio di 10 dB, tuttavia, risulta molto superiore rispetto alle valutazioni che, nel corso degli anni, l'ARPAV di Venezia ha riscontrato nelle proprie attività istituzionali di controllo. In particolare l'Agenzia, quale organo tecnico competente in materia di inquinamento acustico, ha sempre indicato all'Amministrazione Comunale che l'abbattimento che può verificarsi tra l'esterno e l'interno di un edificio è difficilmente generalizzabile in quanto dipende molto dalla geometria del luogo, dalla direttività della sorgente e dalla distanza tra essa e il ricettore, e in ogni caso non è mai stato stimato e/o misurato in valori superiori a 5 dB.

Pertanto, visto che la questione dell'abbattimento acustico non ha un riscontro univoco nei diversi Enti tecnici competenti ed è comunque soggetta a molte variabili complesse, si ritiene importante che venga analizzata con ulteriore dettaglio, valutando con maggiore precisione il livello di rumore ambientale e residuo notturno e fornendo ulteriori elementi tecnici che possano giustificare un abbattimento significativo tra la facciata del ricettore e il suo interno.

Si puntualizza fin d'ora che in ogni caso i risultati previsionali dovranno necessariamente essere confermati in fase post-operam, attraverso una campagna di monitoraggio che consenta di rilevare l'effettivo impatto acustico dell'impianto presso i ricettori limitrofi.

Per la fase di cantiere, infine, si ricorda che è facoltà della Ditta richiedere un'autorizzazione in deroga ai limiti acustici secondo le modalità indicate nel "Regolamento comunale per la disciplina delle emissioni rumorose in deroga ai limiti acustici vigenti".

Servizio Opere Idrauliche (email 24/06/2019)

Parte dell'area in oggetto è stata interessata da fenomeni di allagamento in occasione degli eventi eccezionali del 26.09.07. Il documento "Relazione Tecnica", al paragrafo 3.1.6.1, presenta un'analisi idraulica che descrive il Rischio idraulico per allagamento insito nell'area ma non è supportato da alcun approfondimen-



Direzione Progetti strategici, ambientali e politiche internazionali e di sviluppo
Settore Progetti strategici e Ambiente
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

to progettuale riferiti alla verifica della compatibilità idraulica dell'intervento, né alcuna asseverazione idraulica.

Inoltre nel paragrafo 5.5 inerente gli effluenti idrici (scarichi) è riportato che le acque meteoriche verranno convogliate mediante rete dedicata all'impianto di trattamento acque di rifiuto (ITAR) mantenendo inalterati i punti di scarico esistenti descritti nel paragrafo 4.5.2. ma non risultano allegate né riportati gli estremi delle autorizzazioni allo scarico rilasciate dai soggetti competenti.

Servizio Programmazione Pulizia Della Citta' E Osservatorio Naturalistico Ed Ambientale (email 25/06/2019)

Si conferma quanto esposto dal proponente riguardo ai vantaggi dell'abbandono del carbone sul miglioramento della qualità delle emissioni, tra i quali la riduzione a zero di SO₂ e polveri sottili.

Inoltre la CO₂ emessa si riduce più del 60% e si evince un notevole decremento anche di NO_x e il monossido di Carbonio.

Infine il nuovo ciclo combinato risponde ai requisiti delle BAT per i grandi impianti di combustione ("Decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017 che stabilisce le Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione [notificata con il numero C(2017) 5225]") pubblicate in data 17/08/2017 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Distinti saluti,

Il Dirigente
-Mario Scattolin-

Direttore Marco Mastroianni – Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro
Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30174 Mestre – Tel 041 274 6035

ambiente@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno
Si informano gli utenti che il trattamento dei dati personali avviene ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 (nota informativa su www.comune.venezia.it)